 Azienda Speciale Servizi Alla Persona	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Numero 26	Data 16/07/2014
Oggetto: nomina responsabile trasparenza e anticorruzione			

L'anno duemilaquattordici addì sedici del mese di luglio nell'apposita sala delle adunanze sita in Via Stampa 2 ad Abbiategrasso, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Abbiategrasso.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
Gesi Rinaldo	Presidente del C.d.A.	X	
Grassi Filippo	Membro del C.d.A.	X	
Landoni Davide	Membro del C.d.A.	X	
Mantegazzini Mariateresa	Membro del C.d.A.	X	
Rondina Patrizia	Membro del C.d.A.		X
Totale		4	1

Sono altresì presenti:

Dott.ssa Valeria Barlocco: Direttrice dell'A.S.S.P.

Il Presidente del CdA invita la Direttrice dell'ASSP ad assumere le funzioni di Segretario verbalizzante ai sensi dell'art. 20 comma 10 del vigente statuto.

Essendo legale il numero degli intervenuti Gesi Rinaldo, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

1) Considerato che l'Azienda Speciale Servizi alla Persona ("ASSP") può essere equiparata ad una società interamente pubblica ai fini delle tematiche di cui ai numeri successivi;

2) Considerato che, all'art.1 Legge 190 / 2012, è tra l'altro previsto:

c.5, lettera a): un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

c.7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti ... il responsabile della prevenzione della corruzione.

c.8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione,

9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle tra parentesi [a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009], nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione ...;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

3) Considerato che l'art. 43 DLgs 33 / 2013 (Responsabile per la trasparenza) prevede quanto segue:

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ad oggi previsti dalle Delibere CIVIT 50 / 2013 e 77 / 2013 (cui si rinvia per il dettaglio) assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) [ove istituito], all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

4) Considerato che il citato § 3.1.1 del vigente Piano Nazionale Anticorruzione (paragr. 3.1.1), come pubblicato sul sito istituzionale CiVIT, indica che, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge 190 / 2012 (in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), *le società a partecipazione pubblica sono tenute ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali;*

5) Visto che il § 3.1.1 di cui sopra indica inoltre che *Per evitare inutili ridondanze qualora queste società adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della l. n. 190 del 2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale;*

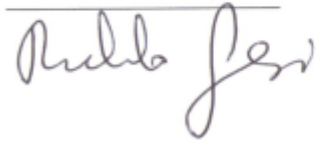
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- prende atto di quanto ai numeri da 1) a 5) delle premesse;
- nomina il Direttore Drssa Valeria Barlocco responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza amministrativa;

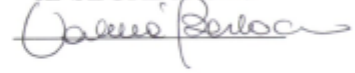
- dà mandato alla Drssa Barlocco, entro il 31.12.2014, anticipando per quanto possibile ed anche per fasi successive e progressive:
 - di predisporre le opportune pubblicazioni di informazioni, a fini di trasparenza amministrativa, sul sito internet ufficiale di ASSP, ed in particolare nella specifica sezione da implementare, previa comunicazione al Consiglio di Amministrazione;
 - di proporre al Consiglio di Amministrazione, a fini di valutazione ed approvazione:
 - le prime linee di azione di prevenzione della corruzione, anche in eventuale relazione con lo sviluppo di un modello di prevenzione dei reati ex DLgs 231 / 2001;
 - le prime linee programmatiche in materia di trasparenza ed integrità.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Aziendale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Addì _____

IL SEGRETARIO ASSP

N. _____ Reg. Pubbl.

Abbiategrosso, li _____

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ .

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
